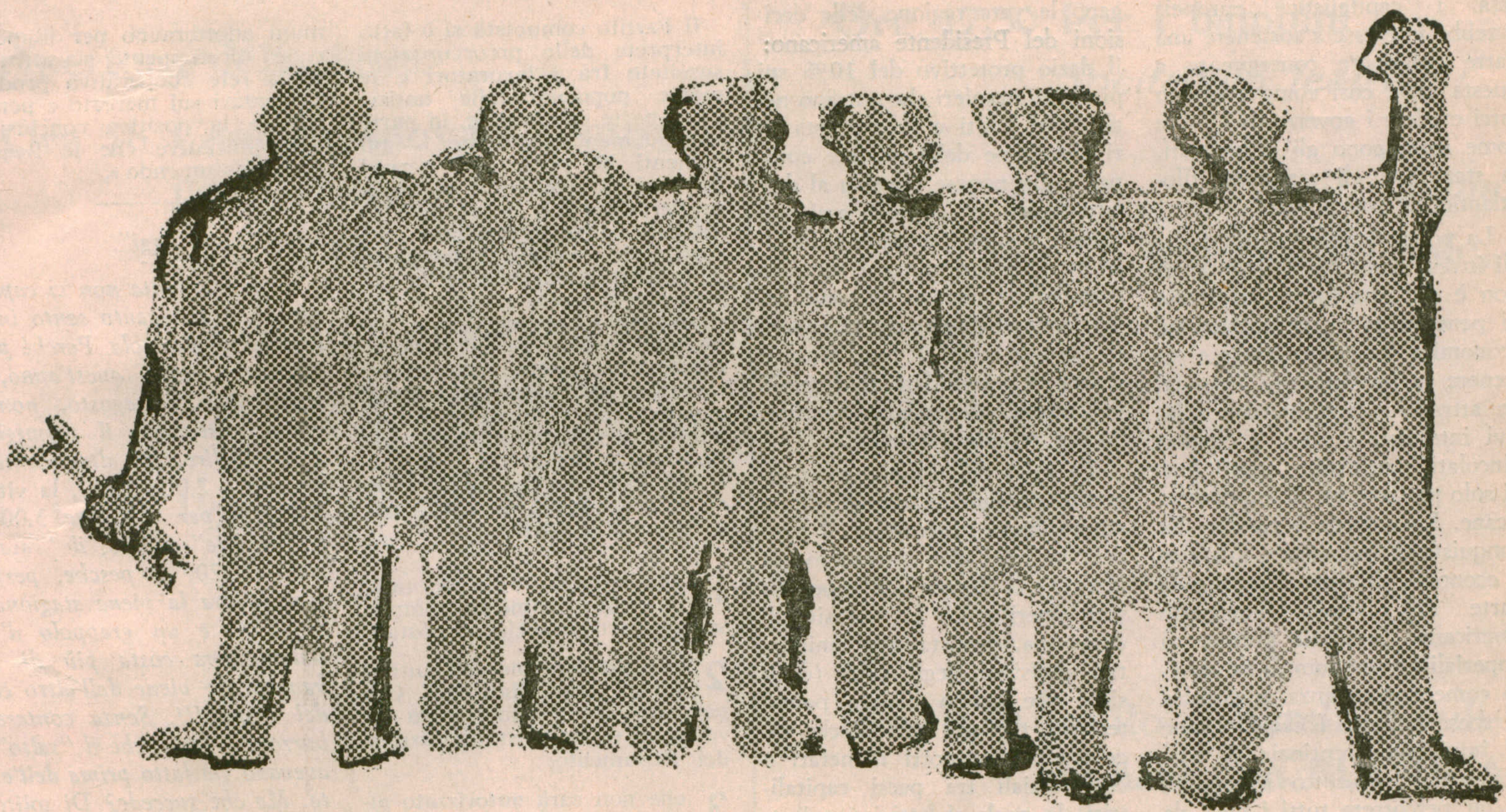


## IL 21 GENNAIO 1921: IL P.C.I. NASCE NELLA BUFERA E NELLA BUFERA CRESCE



**50 ANNI DI STORIA E DI BATTAGLIE DEL  
P.C.I. VIVONO OGGI NELLE GRANDI LOTTE  
UNITARIE PER LO SVILUPPO DELLA DEMO-  
CRAZIA, LE RIFORME SOCIALI, IL SOCIALISMO**

**Dal 23 al 26 settembre tutti alla festa de l'Unità  
nel giardini di Viale Somalia (vedi programma all'interno)**



# Dollaro : le ragioni di una crisi

**Le misure monetarie di Nixon mirano a far pagare agli alleati i costi dell'imperialismo economico e militare statunitense**

Le cause della crisi del dollaro, secondo gli economisti e la stampa americani, sono da ricercarsi nella politica degli "aiuti" ai Paesi sottosviluppati, nella espansione degli investimenti all'estero, nelle spese militari.

Proprio alla luce di queste motivazioni non si comprendono i motivi per i quali l'Italia (e con essa i capitalisti europei) avrebbe interesse a sostenere una parte dell'onere conseguente a questa crisi, così come vogliono farci credere i governanti USA e come sostengono gli economisti, la stampa e gli esponenti filoatlantici di casa nostra.

La politica degli "aiuti" e degli investimenti all'estero altro non è che una forma manifesta di penetrazione e di espansione economica. La prima intesa a sostenere le importazioni americane attraverso prestiti, con relativi interessi, a paesi che sono vincolati a utilizzare questi fondi solo per acquisti di merci americane. La seconda è rivolta alla conquista di industrie e di settori economici in tutto il mondo da parte del capitale finanziario americano. A questa politica di imperialismo economico fa seguito come conseguenza la politica di spese militari. L'esigenza cioè di impiantare centinaia di basi disseminate in tutto il mondo, di far percorrere tutti i mari da flotte armate, di fare guerre di aggressione (Corea, Vietnam), atti di intervento in Europa, nella America Latina, in Asia, in Medio Oriente. Sono spese militari intese a difendere gli interessi imperialistici americani, e non certo, come si vuol far credere, a difendere la libertà dei popoli.

"I comuni interessi" in base

ai quali Nixon pretende che le conseguenze economiche di questa politica siano condivise dai paesi alleati, sono una mistificazione che mal nascondono un atto di prepotenza sostanziale e formale.

D'altro canto inequivocabili sono le stesse dichiarazioni dei dirigenti di Washington che spiegano la vera ragione delle decisioni del Presidente americano: il dazio protettivo del 10% sui prodotti stranieri che entrano negli Stati Uniti e la richiesta di rivalutazione delle monete europee e giapponese rispetto al dollaro hanno lo scopo di assicurare una maggiore competitività alle merci americane sul mercato mondiale, a risanare il grave deficit commerciale (e dei pagamenti) che accusano gli Stati Uniti e quindi a consolidare il dominio del capitale finanziario americano sul mondo capitalistico.

La crisi del dollaro e le vicende conseguenti, quindi, dimostrano, ancora una volta, il peso dei vincoli che, attraverso la NATO, ci legano all'imperialismo americano e la necessità di dare una risposta alle unilaterali decisioni degli USA (decisioni che hanno violato patentemente tutti gli accordi che regolavano i rapporti monetari e commerciali tra paesi capitalistici) la quale si basi innanzitutto sulla difesa della nostra indipendenza nazionale. Una risposta che emancipi l'economia del nostro paese da un'alleanza che vuole imporci il prezzo di una politica imperialista ed aggressiva alla quale non abbiamo interesse e che costituisce una minaccia permanente alla pace del mondo.

Siro Trezzini



Anche quest'anno, frutta al macero a milioni di quintali. Ecco perché nei negozi la pagate tanto cara.

## IL P.C.I. CONTRO L'AUMENTO DEI PREZZI

Il Partito comunista si è fatto interprete delle preoccupazioni suscitate fra i lavoratori e le masse popolari dalle notizie — in parte confermate, in parte ambiguamente smentite — su aumenti di prezzi dei servizi pubblici, rivolgendo al presidente del Consiglio e al ministro del Bilancio un'interpellanza che costituisce anche l'indicazione dettagliata e concreta delle misure che il paese attende e che configurano un indirizzo di intervento urgente di cui il Parlamento deve essere prontamente investito. Partendo dai riflessi negativi che aumenti di prezzi pubblici avrebbero sull'andamento generale dei prezzi, i deputati del PCI chiedono al governo di « assicurare in modo ufficiale e formale il parlamento:

- 1 che saranno bloccate tutte le tariffe pubbliche, comprese quelle telefoniche e postali;
- 2 che saranno bloccati tutti i prezzi controllati dal CIP per almeno un anno, salvo diversa ed esplicita autorizzazione del Parlamento;
- 3 che non sarà autorizzato alcun aumento di tariffe locali;
- 4 che saranno disposti accertamenti e controlli fiscali straordinari su aziende e ditte che avranno proceduto dal 15 agosto 1971 ad aumento di prezzi;
- 5 che saranno presi provvedimenti particolari per bloccare l'operazione speculativa in atto sui prezzi alimentari e che, in questo quadro, saranno date disposizioni immediate per aiutare tutte le iniziative che i Co-

muni adotteranno per immettere sia direttamente, sia attraverso la rete cooperativa prodotti alimentari sul mercato e per facilitare la positiva conclusione delle iniziative che le Regioni vanno assumendo ».

Cara "Lotta oggi",

*io questa volta non ci capisco niente, e da quanto sento in giro non sono la sola. Perché prezzi pazzi come quest'anno, al rientro di Ferragosto, non si erano visti mai: il parmigiano a 3.000 lire, gli altri formaggi attorno a 2.000-2.200, la vitella a 2.950 (per non dire 3.000!), le "rosette" a 300, il "casareccio" a 220, le pesche, perfino quando era la piena stagione, a 300-350; e un grappolo d'uva italianissima costa più di una banana che viene dall'altro capo del mondo!!!. Senza contare il burro e il latte, che il "salto" lo avevano già fatto prima dell'estate. Ma che succede? Di solito ci davano qualche buona "ragione": la siccità, roba del genere. Ma quest'anno la differenza è troppa, non dicono più queste cose. Qualcuno dice: il dollaro. Io non capisco cosa c'entra il dollaro; so solo che pago in lire e che mi ci vuole già 10.000 lire di più per fare la spesa (e ho una famiglia piccola). Come se il padrone m'avesse ridotto la paga di 10.000 lire, ecco...*

Lettera firmata

**RONEO**

**duplicatori  
ad inchiostro**

MOBILI PER UFFICIO  
consegne immediate

**F.lli RIGHINI s.p.a.**

Filiale di Roma:

Via Rubicone, 11 - Tel. 86.76.98 - 84.45.291 - 84.45.292

**ROSSI LUIGI**

CONFEZIONI UOMO - DONNA - RAGAZZO  
CERIMONIE IN GENERE

ROMA

Via Ottaviano, 10 - Tel. 310.787

Piazza della Marranella, 10 - Tel. 272.147



# FESTA DE L'UNITA'

SEZIONI  
VESCOVIO - NOMENTANO

23 - 24 - 25 - 26 Settembre 1971

Giardinetto di Viale Somalia

## PROGRAMMA

### Giovedì 23

Apertura della festa.

Ore 18 Cantí dei giovani contro  
l'imperialismo.  
con P. Pietrangeli

*seguirà un dibattito sulla  
condizione giovanile.*

» 21 Proiezione del Film

**"BOLIVIA 1970,,**

### Venerdì 24

Ore 18 Cantano :

**GIOVANNA MARINI  
PAOLO PIETRANGELI**

» 21 Proiezione del Film

**"ALL'ARMI SIAM FASCISTI,,**

### Sabato 25

Ore 17,30 Per i bambini

*Spettacolo teatrale :*

**FACCIAMO LA STRADA  
INSIEME** *di R. Galbe*

con "Il gruppo del sole,,

» 19 **Coro dei Braccianti  
di Ravenna**  
con la distribuzione  
gratuita di frutta.

### Domenica 26

Ore 9,30 Invito ai bambini a di-  
segnare con **BUENDIA**

» 18 **COMIZIO**

» 19 Edmonda Aldini e  
Duilio del Prete  
cantano **GRECIA LIBERA**

» 21 Proiezione del Film

**"IL GIORNO DELLA CIVETTA,,**

Per tutta la durata della festa

# STAND GASTRONOMICO

Torneo di bocce e gioco del cartoncino con ricchi premi





# CONSORZIO COOPERATIVE DI ABITAZIONE

## associazione italiana casa

ROMA VIA MACHIAVELLI, 50 - TEL. 7315818

L'A.I.C., che ha realizzato alloggi in via della Pisana, ha in costruzione edifici nei piani di zona della legge 167 di Cinecittà, Casilino, Spinaceto, Tiburtino Nord.

L'A.I.C. attualmente ha in programma a Colli Aniene un comparto, nel piano di zona n. 15 della legge 167, di 2.000 alloggi da realizzarsi al costo di 1.300.000 lire circa a vano, area e costruzione compresa.

Tutti i residenti del Comune di Roma possono diventare soci delle nostre Cooperative e prenotarsi per un alloggio a Colli Aniene.

Per la quota di acquisto dell'area, la rateizzazione è prevista per un periodo di tempo fino al 30-7-72. Successivamente la costruzione sarà realizzata con mutuo fondiario.

L'A.I.C. è sorta in seguito ad un'inchiesta di «Paese Sera» sul costo effettivo delle case pubblicata nel '59. la sua azione si propone di incidere sul mercato edilizio, proponendo ai lavoratori, ai cittadini tutti di diventare essi stessi realizzatori della propria abitazione riunendosi in Coope-



Piano di urbanizzazione dei Colli d'Aniene

reative. I programmi realizzati e quelli in via di attuazione dimostrano come il costo delle costruzioni può essere ridotto del 50% rispetto ai costi del mercato privato.

Il piano di Colli Aniene è la prima

grossa realizzazione Cooperativistica a livello di quartiere.

Molti dei servizi sociali saranno gestiti dalle Cooperative.

Solo così si potrà dare una dimensione umana alla vita cittadina.

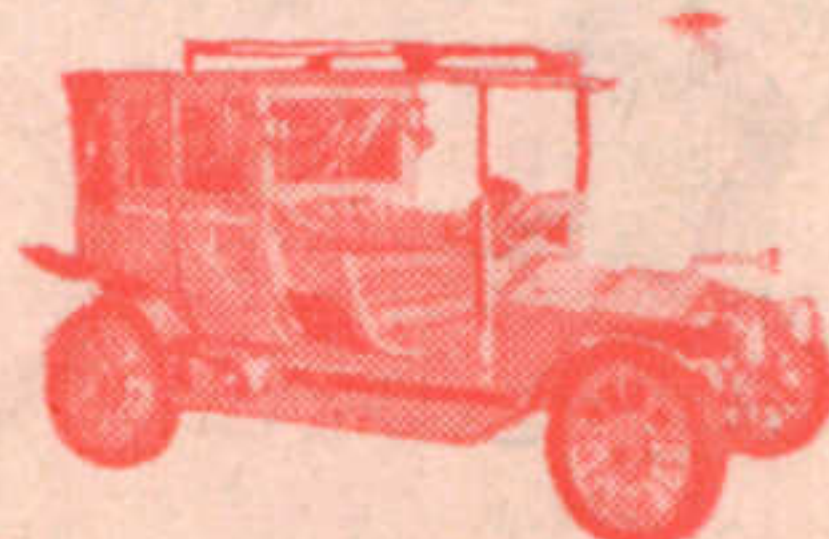
**L' A. I. C. OFFRE LA POSSIBILITÀ DI AVERE UN ALLOGGIO  
DI CUI VOI STESSI POTRETE ESSERE I REALIZZATORI**

**Sono aperte le prenotazioni di locali per esercizi commerciali e professionali  
a condizioni convenientissime**

*Mario Vespa*

ROMA · VIA ARRIGO BOITO, 55

TEL. 83.13.075



riparazioni carrozzeria

lavori di verniciatura

tappezzeria e battitura



# Pizza

FERRAMENTA • COLORI • VERNICI  
CASALINGHI • REGALI • ZERBINI

Via Monte Rolondo, 27

Via Torri in Sabina, 20/22/24/26/28

Neg. 83.13.977

Magaz. 83.13.313

LIBRI SCOLASTICI  
per tutti i tipi di scuola

**LIBRERIA R. RISA**

VIA LAGO TANA, 6 - TEL. 8.310.795 - ROMA

Si accettano buoni libro del Provveditorato Studi  
e del Patronato Scolastico di Roma

**VIDEOTECNICA di ARNALDO VITA**

Le migliori marche di:

Radio-T.V. - Registratori - Piccoli elettrodomestici - Giradischi stereo alta fedeltà

LABORATORIO SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA

Roma - Via Felice Anerio, 11  
(Largo Somalia)

Tel. 83.53.57

ROSTICCERIA TAVOLA CALDA

*Flli Palmieri*

SPECIALITA'

Cacciagione - Girarrosto a legna - Bistecca alla brace

SERVIZIO A DOMICILIO

Via Gadanes, 30-32  
Via Montebuono, 32-34  
Tel. 83.19.318

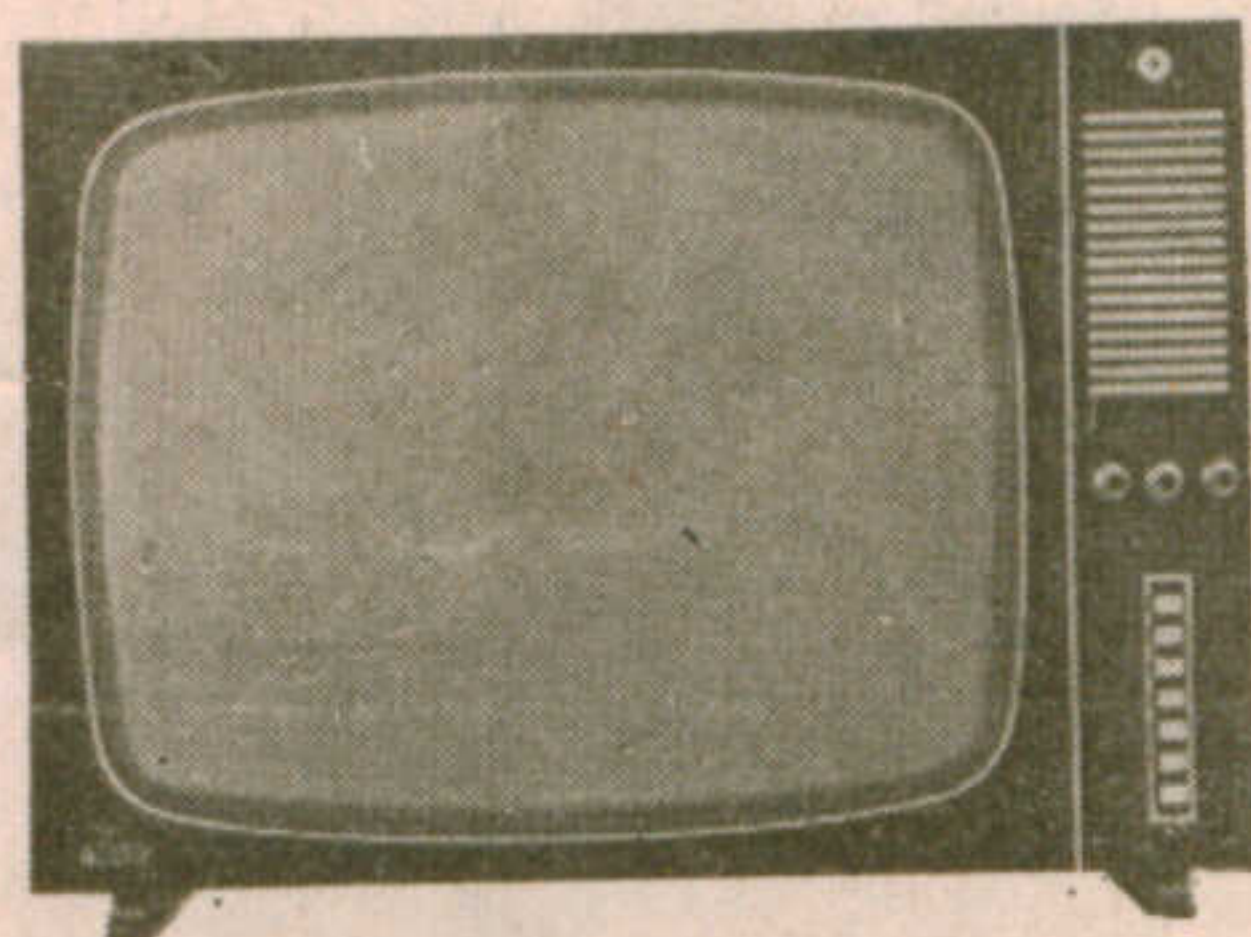
Via S. Cr. in Gerusalemme, 107  
Tel. 75.78.177

Via M. Fulvio Nobiliore, 85-87b Tel. 74.55.40

**filc radio tutto costa meno tutto è migliore**

roma . piazza dante, 10 - tel . 73.11.351

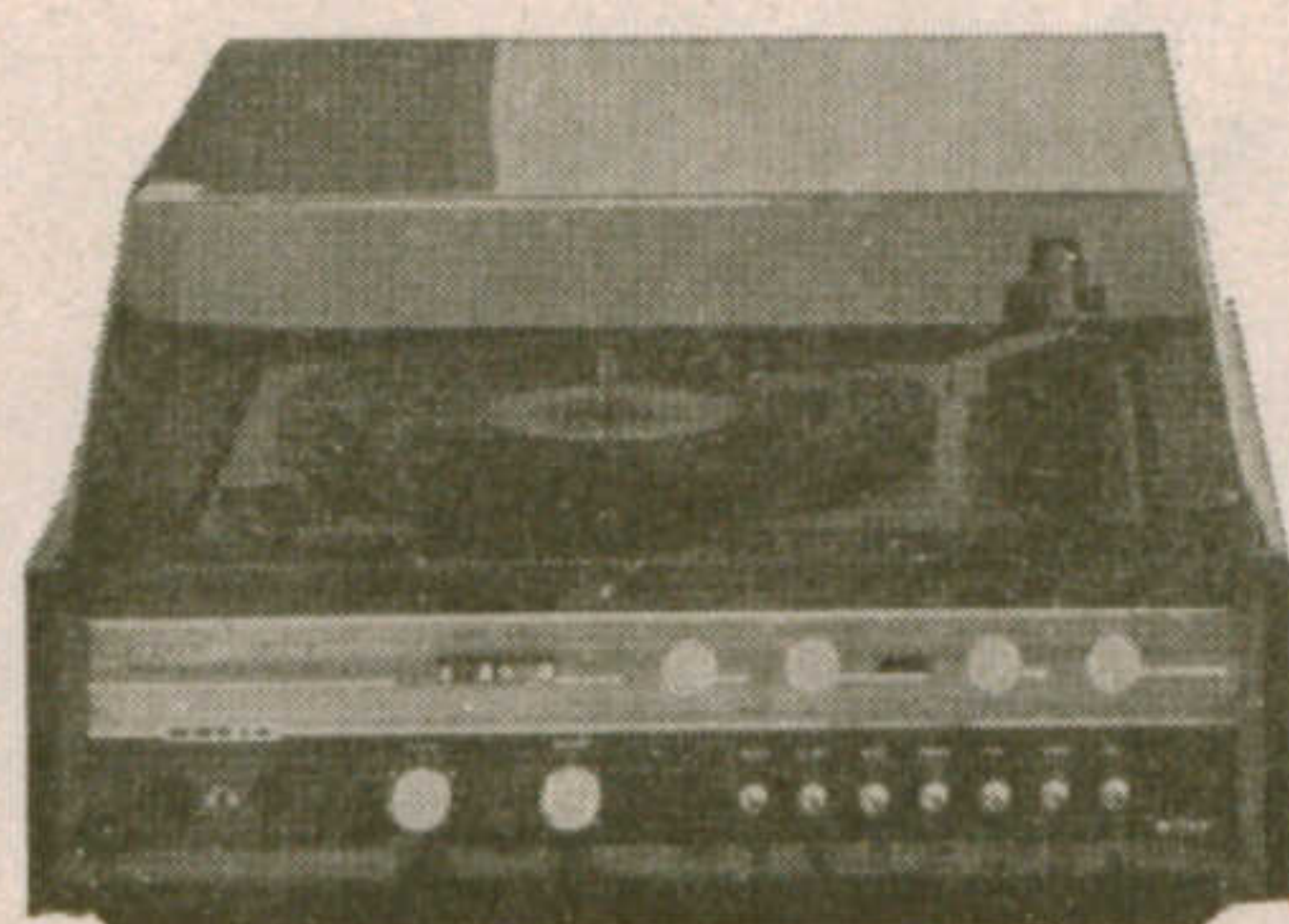
TELEVISORI  
DELLE MIGLIORI MARCHE  
A PREZZI IMBATTIBILI



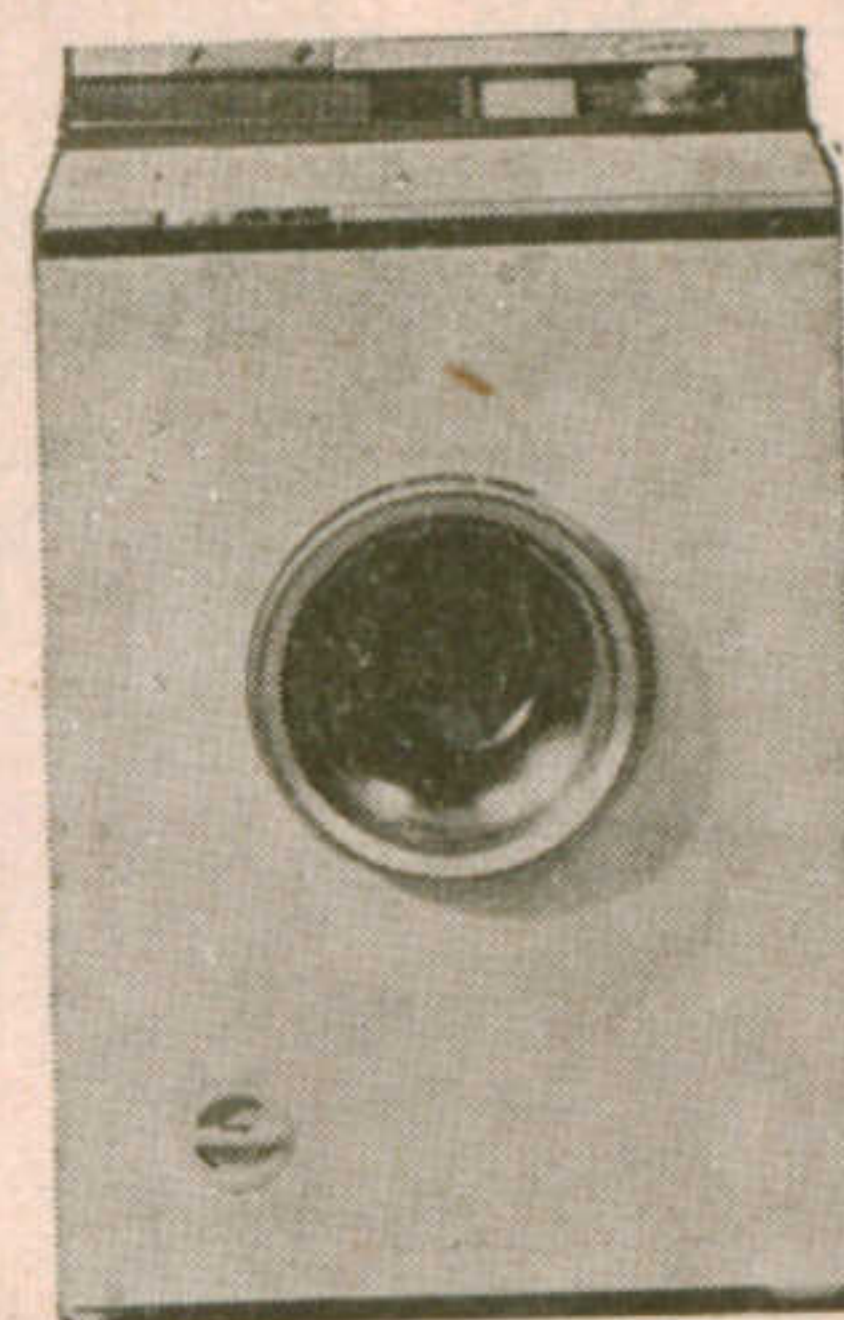
DA L. 55.000

DA 11" PORTATILI  
A 23"

AMPLIFICATORI STEREO  
A PREZZI DI RECLAME



DA L. 25.000 IN POI  
MANGIADISCHI  
DA L. 6.000 IN POI



LAVATRICI ELETTRICHE  
DA L. 55.000  
LAVASTOVIGLIE  
DA L. 75.000  
FRIGORIFERI  
DA L. 29.000



**UNIPOL**

**A S S I C U R A Z I O N I**

ROMA - VIA GORIZIA, 16 ☎ 85.45.06

TUTTI I RAMI ASSICURATIVI  
UNA POLIZZA SICURA  
PER OGNI RISCHIO  
PER GARANTIRE IL DOMANI  
DELLA VOSTRA FAMIGLIA

***l'UNIPOL è dei lavoratori***

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE  
E LA NOSTRA ESPERIENZA  
TUTELANO LA VOSTRA SICUREZZA  
E VI GARANTISCONO LA TRANQUILLITA'

SI CERCANO COLLABORATORI, COLLABORATRICI IN TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA E IN ROMA CITTA'



# EDITORI

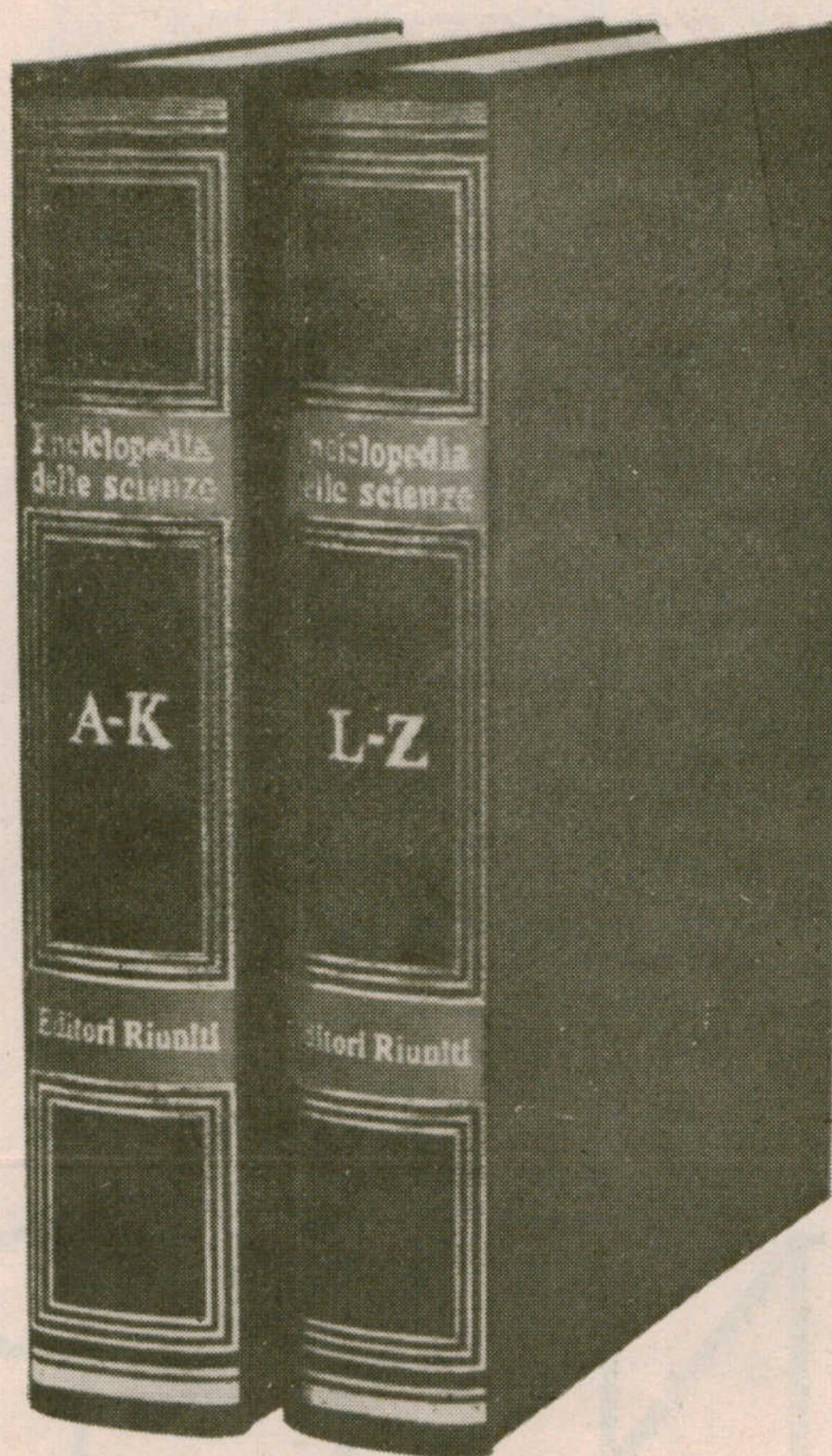


# RIUNITI

PERCHÈ LE RICERCHE E LE OSSERVAZIONI SCIENTIFICHE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA MEDIA NON SIANO UN'ARIDA ESERCITAZIONE OCCORRE CHE I GENITORI E GLI INSEGNANTI INDICHINO AI LORO RAGAZZI LO STRUMENTO ADATTO, QUELLO CHE MEGLIO SODDISFA LA LORO CURIOSITÀ E SOLLECITA IL LORO DESIDERIO DI CONOSCERE.

## ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE

a cura di Dino Platone



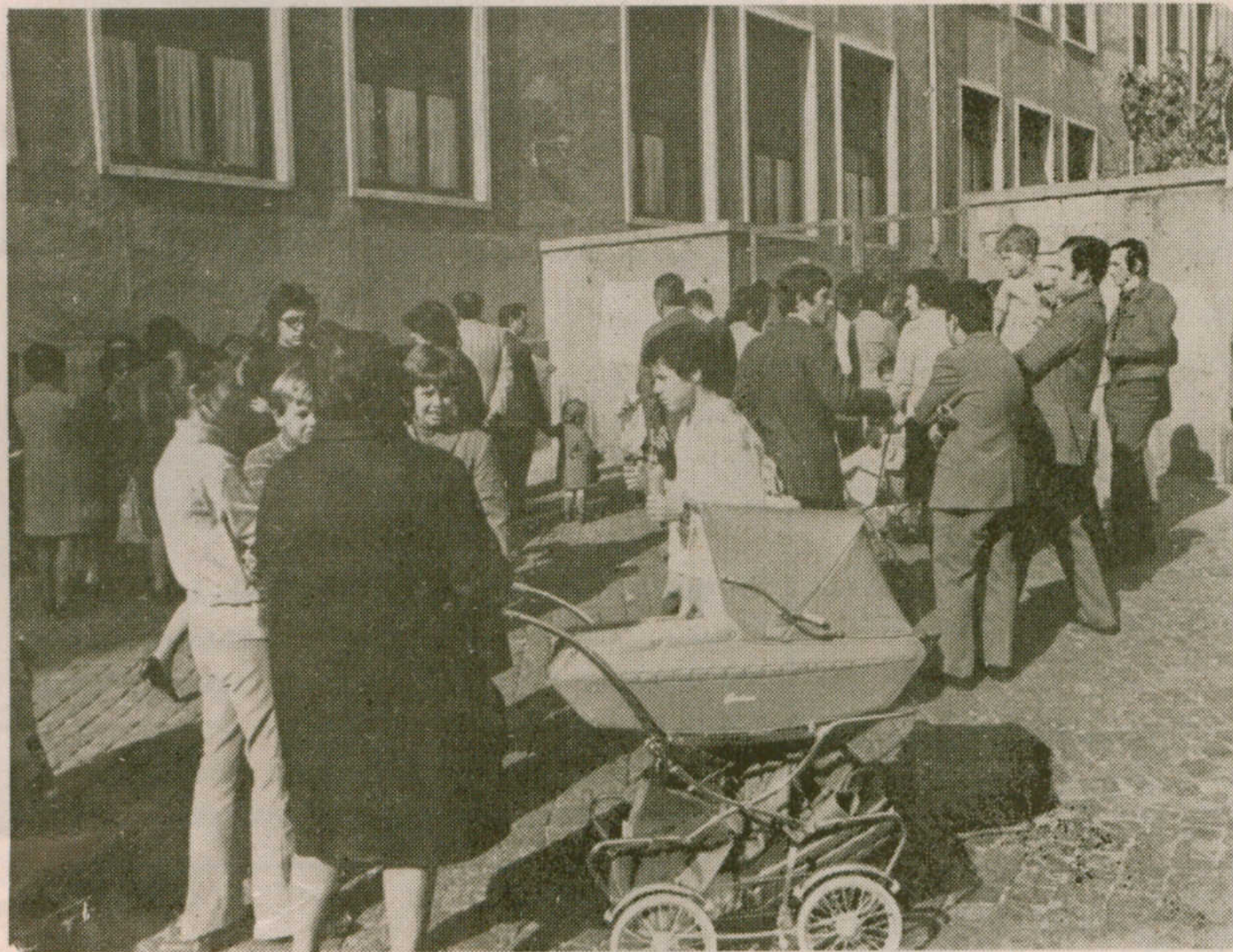
Due volumi di complessive 1.400 pagine. Oltre 20.000 voci. 32 tavole a colori. Oltre 3.000 illustrazioni in bianco e nero.

25 mila lire in 10 rate mensili di L. 2.500.

PER IL RIGORE, LA COMPLETEZZA E LA SEMPLICITÀ CHE NE RENDE FACILE LA CONSULTAZIONE, QUEST'OPERA È UN AIUTO INDISPENSABILE PER LA RICERCA E LE OSSERVAZIONI SCIENTIFICHE DEGLI STUDENTI E UN VALIDO AIUTO PER GLI INSEGNANTI E PER I GENITORI.



# La scuola riapre nel caos



Lontano dall'essere risolto, il problema della scuola, alla prossima apertura, si riaffaccia in maniera più acuta, quasi esplosiva. Incapacità del governo a risolverlo, recependo le istanze delle forze sociali più vive, o l'esigenza delle forze conservatrici che tendono a mantenere in piedi una scuola classista e selettiva?

Le lotte popolari e dei parlamentari di sinistra hanno imposto l'applicazione della Costituzione, che sancisce l'obbligo e la gratuità della scuola sino al quattordicesimo anno, si ottenne l'unificazione della scuola dell'obbligo, e fu questa indubbiamente una conquista democratica per un miglioramento quantitativo della scuola, ma non siamo riusciti ancora a migliorarla qualitativamente e ad abolire il suo carattere classista.

La selezione viene effettuata già dalla età infantile.

L'unica assistenza di cui potevano usufruire i figli del popolo era quella data dall'ONMI, organizzazione che, dopo le nostre denunce, si è rivelato uno strumento di potere e di finanziamento della DC a scapito della qualità assistenziale.

A tre anni il bambino dovrebbe poi entrare nella scuola materna, ma anche qui la metà dei bambini dai 3 ai 6 anni (circa un milione, non inclusi quelli che trovano posto nelle scuole materne private) sono esclusi da questo primo gradino del processo di formazione.

L'esclusione continua nella scuola dell'obbligo.

Nel 1969, dei bambini iscritti alla 1. elementare nel 1961, solo il 56,1% è arrivato a conseguire la scuola media (nel mezzogiorno la percentuale si abbassa al 41,2%); ciò consente inoltre la speculazione sul lavoro minorile: in un rapporto del Ministero del lavoro si legge che sono circa 500.000 i ragazzi assunti, in violazione della legge, al di sotto dei 14 e nei 14 anni, con una paga dalle 2.000 alle 6.000 lire settimanali e con orari di lavoro che vanno sino alle 10 ore giornaliere.

La scuola media superiore e l'università completano l'opera di selezione. Il costo degli studi, il superaffollamento, la carenza di strutture e le baronie delle cattedre e dell'editoria creano serie difficoltà per le famiglie e per gli studenti.

Abbastanza elevata è poi la percentuale dei diplomati e laureati disoccupati.

Di questo stato di cose si cerca di incolpare i giovani studenti che con i loro movimenti chiedono una scuola diversa, diversa nelle strutture e nei contenuti, una scuola democratica capace di far emergere le capacità individuali e collettive dell'uomo per immergerlo nella società produttiva a beneficio della stessa società. Si dice che sono i movimenti studenteschi a creare il disordine nella scuola, e contro di essi viene scagliata la polizia e organizzate spedizioni punitive di squadracce di picchiatori del MSI (non avviene forse la stessa cosa contro gli operai che lottano per non essere sfruttati?).

Ma di chi la colpa? Degli studenti e degli operai, o di chi non sa o non vuole risolvere i problemi?

Questo stato di cose si riflette naturalmente anche nel nostro quartiere con tutti i suoi aspetti negativi.

Sono molte le famiglie del quartiere nomentano in cui entrambi i genitori hanno un lavoro, e, quando vi sono dei bambini la mancanza assoluta di asili nido crea loro delle serie difficoltà se non vi sono i soliti nonni a risolvere il problema.

Le sezioni della scuola materna, alla scuola "P. T. Afro", alla "U. Bartolomei" e alla "C. Ferrini", non riescono ad assorbire la richiesta; le mamme fanno la notte per poter assicurare un posto al loro bambino, ma la maggior parte di questi restano fuori.

Per la scuola dell'obbligo il discorso non è molto diverso: doppi turni in tutte le scuole elementari del quartiere e per le medie della "P. T. Afro", mentre alla "F. Cesi" e alla "M. D'Azeglio" si discrimina ancora con le famigerate classi differenziali, costringendo a volte i genitori a correre ai ripari con lezioni private (magari all'Istituto privato "Virgilio" di Corso Trieste).

Un discorso serio va fatto sulla situazione delle scuole superiori, e in modo particolare per il "G. Cesare" e per l'"Avogadro", dove più forte è la presenza delle squadracce fasciste, che asservite e pagate da forze reazionarie, cercano di seminare in questi istituti il terrore, sia tra gli studenti che tra le famiglie, perché la scuola non si rinnovi attraverso la partecipazione degli stessi studenti con le loro assemblee, le loro discussioni democratiche, le loro richieste.

Tutto questo vuol essere solo l'inizio di un discorso, un discorso che dovrà essere portato avanti nel quartiere, coinvolgendo tutti i cittadini, le associazioni e le sezioni dei partiti democratici, il Consiglio di Circoscrizione, perché, nella attuale situazione è pura follia attendere soluzioni dall'alto finché non cambieranno i rapporti di forza.

Pietro De Vito

COMITATO DEI GENITORI

## LA LOTTA RENDE

L'attività del Comitato Genitori del Nomentano per l'anno scolastico 1970-71 si è conclusa con l'assistenza estiva a circa 130 bambini, del quartiere e del Fosso di S. Agnese. Per tutto il mese di agosto questi bambini, prelevati da pulmini davanti alle loro case, sono stati portati al M. Antenne, nei prefabbricati della Montessori, dove passavano l'intera giornata assistiti ottimamente da personale specializzato.

Con la ripresa della scuola il Comitato riprenderà la sua attività: presto saranno aperte le iscrizioni ai corsi ginnico-sportivi diretti dall'U.I.S.P., che tanto successo hanno avuto l'anno passato e che si conclusero con la magnifica gita al Parco Nazionale degli Abruzzi.

Anche quest'anno i corsi si svolgeranno nella palestra della scuola "P. T. Afro", e già la lotta unitaria dei genitori del quartiere ha conseguito un altro successo assicurandosi l'autorizzazione del Provveditore agli studi per l'uso dell'ambulatorio medico della scuola, e ciò consentirà una migliore assistenza agli allievi.

Tutti i genitori sono perciò invitati a riprendere i contatti con il Comitato per esaminare i problemi del quartiere e cercarne assieme le soluzioni.

dal 1901

### C. M. C.

(Ravenna)

### Cooperativa

### Muratori

### Cementisti

Sede di Roma:

Viale

Medaglie d'Oro 195

Tel. 34 30 39



## Centro Sinistra in crisi

Al momento della sua elezione a Sindaco, oltre un mese fa, Darida, non essendo in grado di avere una maggioranza in seno al Consiglio comunale, dichiarò che aveva bisogno di una "pausa di riflessione". Il Consiglio comunale, cioè, avrebbe continuato a non funzionare. Sono passate parecchie settimane da allora ma la "pausa di riflessione" di Darida non è ancora finita. In effetti, Darida è attualmente sindaco di Roma eletto con i voti di una esigua minoranza; lo hanno votato soltanto 23 consiglieri (24 sono i consiglieri della DC) sugli 80 che compongono il Consiglio comunale.

Con le elezioni del 13 giugno la DC ha perduto la possibilità di fare il bello e il cattivo tempo in Campidoglio e tuttavia il gruppo dirigente democristiano, caparbiamente, non intende tener conto del risultato elettorale e della volontà espressa dagli elettori di dare una nuova direzione al Comune di Roma. E c'è stato qualche giornale che ha scritto che "autorevoli esponenti della DC" considererebbero possibile l'ipotesi dello scioglimento del Consiglio comunale e, quindi, la nomina di un Commissario prefettizio. La stessa manovra ricattatoria, d'altronde, era stata già tentata durante le elezioni e subito dopo da parte di alcuni dirigenti della DC (in particolare da La Morgia) nel tentativo di fare accettare le loro condizioni al Partito socialista allo scopo di realizzare un nuovo esperimento di quella formula quadripartita di centro sinistra che ha già dato tante prove di incapacità politica.

In proposito i socialisti sono stati abbastanza chiari. Di Segni, vice sindaco uscente e capo gruppo socialista, ha dichiarato espli-

citamente che l'esperienza di centro sinistra va archiviata.

«E' impossibile, allo stato delle cose, una collaborazione con la DC, nel governo della città, della provincia e della Regione».

Così ha dichiarato Di Segni, aggiungendo che i socialisti respingono le "assurde chiusure a sinistra".

Ma se la "pausa di riflessione" di Darida non è ancora terminata, tuttavia si propongono all'attenzione di tutti problemi antichi e recenti che hanno bisogno di essere rapidamente affrontati.

Basterà ricordare il gravissimo problema dell'occupazione e dello sviluppo economico di Roma e del Lazio; il continuo aumento dei prezzi che sta falciando i salari, gli stipendi e le pensioni; la mancanza di aule e di attrezzature che si ripropone con l'imminente riapertura delle scuole; lo stato disastroso dei servizi sociali.

Tutto ciò ripropone l'urgenza della grande battaglia per trasformare Roma in una città civile e democratica, gestita in maniera diversa (ed ecco il problema del decentramento comunale e del funzionamento con veri poteri decisionali dei Consigli di circoscrizione).

Ecco la necessità di un Consiglio comunale che torni a funzionare effettivamente; di un Comune (non più retto soltanto da assessori che non sono stati neanche rieletti) che intervenga immediatamente ed efficacemente sui grandi temi dell'occupazione, dell'edilizia, del carovita e della scuola. Di una Amministrazione comunale, cioè, che per le sue scelte politiche si caratterizzi da

### ERNESTO CATTANI



Segretario della Camera del Lavoro di Campogalliano (Modena), assassinato da un agrario emiliano a metà agosto, mentre stava organizzando nella sua zona il grande sciopero bracciantile per il rinnovo del contratto provinciale.

quelle che fino ad oggi hanno favorito la speculazione e l'ingigantirsi e il moltiplicarsi dei problemi irrisolti della città.

In realtà i problemi non possono attendere; ogni giorno perduto li aggrava ancora di più. I problemi non possono attendere la discussione sulle formule; quella sulle formule è solo una discussione astratta fino a quando non si affrontano i problemi e non si ricercano le soluzioni. Questo è il significato della posizione dei comunisti quando affermano che Roma ha bisogno di un'Amministrazione comunale che, anziché per le formule, si caratterizzi per le sue scelte politiche, per i contenuti da dare alla sua attività e per un modo nuovo (in legame con le lotte delle masse lavoratrici) di gestire la città.

FRANCO FUNGHI

## ONORE ALLE VITTIME DELL'IMPERIALISMO



### GEORGES JACKSON

Dirigente del movimento negro americano, compagno di lotta di Angela Davis, assassinato a fine agosto dalla polizia razzista nel carcere californiano di San Quintin dove da dieci anni era rinchiuso, senza processo.

### ABDEL KHALEK MAHGIUB

Segretario generale del Partito comunista sudanese, assassinato a fine luglio insieme ad altri compagni comunisti e sindacalisti, a seguito del colpo di stato del colonnello Nimeiry, appoggiato dalle forze dell'imperialismo.

